

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non adirate, non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal librai A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal librai Giuseppe Franceschini in Piazza Garibaldi.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 24 giugno contiene:

1. R. decreto in data 15 giugno 1879, con cui il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile di Pontremoli sono soppressi e riuniti al distretto notarile di Massa.

2. Id. 22 maggio 1879, con cui la « Società per la macinazione e smercio delle farine, e per l'estrazione e vendita di altri prodotti industriali » è autorizzata.

3. Disposizioni nel personale giudiziario.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 25 giugno.

Il telegrafo vi ha già informato della legge del macinato presentata alla Camera dei Deputati dal Depretis e deferita d'urgenza alla Commissione di prima, la cui maggioranza l'accetterà semplicemente. Si crede che la Camera, malgrado i discorsi che si faranno contro ed anche sulla pretesa incompetenza del Senato, cosa abbastanza assurda, confermerà la legge così emendata. Depretis disse al Senato che preferiva il rigetto della legge alla soppressione della tassa sulla polenta. Se lo tengano a mente gli elettori; ma egli piegherà istessamente per far onore alla sentenza di Saracco. Il Popolo Romano dice di avere scritto ottantasette articoli nel senso della decisione del Senato. Il foglio del Plebano l'Avvenire, che sostiene a spada tratta il Depretis, si mostra conciliativo e ristampa una proposta di 194 deputati del 28 maggio 1878, colla quale si preferiva all'abolizione del quarto della tassa la totale sul secondo palmento. Vedremo, se questi si disdiranno ora. La Riforma, che s'intende, vuole la riforma del Senato ab initio fundamendis e mutare lo Statuto; ed il Diritto continua a trovar male, che il Senato abbia fatto il suo dovere. Carli convocherà i suoi amici e teme soprattutto di contraddirsi. L'Opinione fa appello ai suoi amici politici, perchè accorcano a Roma.

Dopo la Libertà, che ha messo al muro l'on. Crispi, che con quella sua aria da dittatore si atteggiò ad un Bismarck da strapazzo nella sua lettera in cui parlava di sé come l'autore della Sinistra storica vera, unica e sola, anche l'Avvenire gli dà alcune puntate.

Esso dice schietto, che « se le idee della Sinistra sono rappresentate dall'on. Crispi »... dovrebbe « dichiarare che l'opinione pubblica non è colla Sinistra ». Soggiunge che l'on. Crispi non rappresenta che le idee del Crispi, « che non trovano eco nel sentimento pubblico e nella grande maggioranza di quegli uomini seri, sinceramente amanti del bene d'Italia, che costituiscono il partito di Sinistra ».

E qui l'Avvenire torna ad un'enumerazione, che è poi anche un'eliminazione, la quale dimostra, secondo lui, che la Sinistra ha proprio bisogno di una epurazione, cosa che non sarà di certo negata da alcuno.

Ora vedete chi esso elimina dal partito:

« V'hanno in esso, lo sappiamo, i rivoluzionari eterni, coloro che credono debba l'Italia oggi governarsi colle idee e coi sistemi che davano vita alle società segrete; v'hanno gli utopisti di tutte le gradazioni; coloro che innamorati in perfetta buona fede di un determinato concetto, credono che in quello consista il mondo, senza neppure saper rendersi ragione del come quel concetto possa armonizzarsi colle condizioni, colle idee, coi bisogni del paese cui lo vorrebbero applicato; v'hanno i poeti della finanza, coloro che privi di qualsiasi conoscenza pratica del modo come un meccanismo finanziario esista ed agisca, credono che, appena essi arrivati, con un colpo di mano maestra tutto può migliorarsi, ed appena arrivati non sanno che dare al mondo lo spettacolo della loro insipienza; v'hanno gli ambiziosi, coloro che a qualunque costo vogliono arrivare, e si gonfiano, si gonfiano per farsi credere gran cosa e non sono che vesciche piene di vento; vi hanno... ancora altre specie di originali ».

« Ma all'infuori di tutti costoro, che per la loro varietà sembrano molti, e sono pochi; all'infuori di tutta la falange dei più o meno innocenti, i quali venuti alla luce sotto gli auspicci di un uomo, non sanno che tenere fissi gli occhi in lui per decidere se debbano ridere o stare seri, dire sì o no; all'infuori di costoro, interrogate ad uno ad uno, nell'intimità dell'amichevole colloquio tutti coloro che costituiscono il grande partito di Sinistra, e sentirete se tra essi non si manifestino quelle stesse aspirazioni, che noi ieri dicemmo sorgere in ogni parte del Paese da tutte le classi serie, oneste e laboriose ».

Sentirete da tutti anche qui ripetere esser tempo di finirle colle utopie delle radicali riforme politiche, ed essere tempo di pensare seriamente allo studio delle riforme della nostra amministrazione, del riordinamento delle nostre imposte, per rendere quella più semplice, meno costosa, meno ostile ai giusti interessi privati, per rendere queste più giustamente ripartite e meglio armonizzate coi bisogni dell'economia nazionale. Sentirete proclamarsi da tutti la necessità di studiare, di dar spinta e largo svolgimento alla produzione nazionale che languisce; senza di che l'Italia non sarà mai che di nome una grande nazione ».

Orbene: chi non darà ragione all'Avvenire? Il male è però, che quelle che da esse sono condannate sono proprio le idee predicate dalla Sinistra, e che le sue, veramente buone in questo caso, sono le idee della Destra.

Eliminate, epurate, come voi dite, e troverete, senza distinzione di Sinistra e di Destra, un certo numero d'uomini che potrebbero trovarsi d'accordo colla grande maggioranza del pubblico, il quale desidera che la storia appartenga alla storia, e che si faccia politica del presente per servire alla storia dell'avvenire. Che adunque l'Avvenire, il quale si prese un titolo alquanto ambizioso, ma giovanile e promettente, getti da un canto la storia, che pasce la generazione crescente di vecchi rancori, e pensando che colle eliminazioni la Sinistra sarebbe sfatta, chiami a raccolta le capacità e le buone volontà per la lotta delle idee e dei veri bisogni del paese, senza distinzione di partiti. Le due Consorterie politiche dell'Inghilterra che si succedono al potere rappresentano non soltanto idee diverse, altre tradizioni, ma anche diversi interessi. In Italia, tutti i due partiti dell'impazienti e dei prudenti, di quello della spinta e di quello della guida, che cosa resta? Il fatto lo prova. Sorsero i partiti regionali e personali.

Questi non sono partiti politici, ma camorre politiche, o d'interessati, o d'ambiziosi.

È ora, che il pubblico ci pensi e che veda dove i capitani delle compagnie di ventura e loro clienti e mercenari li trascinano. Occorre una reazione generale contro i politicastri di mestiere che si lasciarono fare ben troppo.

Oggi la Sinistra ne ha fatta una delle sue, ha proclamato eletto ad Albenga il Berio a primo scrutinio, sebbene il Castagnola avesse avuto per sé la maggioranza degli elettori. Accetterà il Berio questa enormità dei suoi amici?

La Patria giornale di Sinistra dice queste savie parole: « Col sistema di spendere e spendere decurtando in pari tempo le entrate, si corre a sicura rovina. » Dunque col sistema finora usato dalla Sinistra si corre a sicura rovina.

## ITALIA

Roma. Si ha da Roma 25: Il Bersagliere ed il noto giornale officioso di Depretis consigliano la Camera ad accettare il voto del Senato, riaffermando però il proposito dell'abolizione totale, ed obbligando il ministero a provvedere perchè tale abolizione si effettui nel 1883.

Il progetto sinora prevalente è quello di votare tale e quale il progetto del Senato, onde non privare il paese del beneficio dell'immediata abolizione del secondo palmento, e di invitare il ministero a presentare nel più breve termine possibile una legge per la completa abolizione della tassa sul macinato nel 1883.

## ESTERO

Austria. I giurati della Corte di Assise di Graz assolsero tre giovani triestini (due fratelli Venezian e S. Barzilai) imputati del crimine di alto tradimento per le dimostrazioni patriottiche avvenute a Trieste, tempo addietro.

Francia. Si ha da Parigi 25: L'insurrezione nell'Algeria è quasi finita. 4000 arabi si sono sottomessi ed attendono il giudizio, accampati sotto il tiro del campo francese di Medina. I capi principali fuggirono.

Il Senato nominò una Commissione per esaminare il progetto di legge regolante il ritorno delle Camere a Parigi. I membri della Commissione sono repubblicani. Simon è relatore.

Ritornando dal servizio di corvée alla processione in Avignone, il secondo reggimento di pontonieri rompendo le file gridò: Viva la Repubblica! Il colonnello avrebbe consegnato il reggimento per un mese. Questo fatto provocò una interrogazione nella Camera al generale Grealey.

Il testamento del principe Eugenio Luigi Napoleone è rinchiuso in un *secretaire*, di cui ha la chiave l'ex-prefetto di polizia Pietri. Questi è partito dalla Corsica, ove si trovava, e giungerà domani a Chislehurst.

Il Paris-Journal scrive:

Crediamo sapere che il principe imperiale aveva concepito, per la più giovane figlia della regina Vittoria, presso la quale egli era cresciuto nell'esilio, uno di quei sentimenti nobili e delicati che non possono fiorire se non nelle anime elette.

Crediamo che questo sentimento abbia avuto gran parte nella determinazione presa dal principe di andar a guerreggiare in paesi lontani, sotto l'uniforme britannica.

Era suo scopo di dimenticare l'oggetto dell'amor suo, oppure di meritare, colle sue gesta, come ai bei tempi della cavalleria, la mano della principessa?

Egli era un principe cattolico ed un semplice pretendente senza terra. Quanti ostacoli lo separavano dunque da una principessa protestante, dalla figlia della regina d'Inghilterra ed imperatrice delle Indie?

Ma la distanza fra la sua mano e quella della principessa Beatrice era minore di quella fra il trono di Francia e la spada di Bonaparte, luogotenente di artiglieria.

Se è vero quello che si narra sommamente, il principe imperiale fece un sogno, un sogno eroico, e morì del suo sogno.

Il Journal des Débats aveva annunziato che Pietro Bonaparte, figlio di Luciano, il più giovane fratello del primo Napoleone, si trovava agli ultimi estremi in Versaglia. L'Evenement dice aver mandato un suo reporter in traccia dell'uccisore di Victor Noir, e scrive in proposito:

In uno dei grandi alberghi di Versaglia, l'Albergo di Francia, il nostro reporter finì per scoprire il principe in uno stato assai meno diparato di quello che si diceva.

Pietro Bonaparte estremamente decrepito (il principe non ha però che 64 anni, essendo nato nel 1815) era avvolto in una veste da camera e disteso, colla camicia aperta sul davanti, su un gran letto che occupa la parete di fondo di una stanza più grande che elegante.

Si dice che sono morto! gridò il principe. No diancine, non sono morto. Ma non sto forse meglio di un morto. Figuratevi che ho una nevrosi complicata da una malattia di cuore cronica. L'emozione che mi cagionò la morte di mio cugino mi ha tolto le poche forze che mi restavano. Eppoi, sono senza un soldo. Si fanno delle difficoltà a pagarmi i miei crediti verso l'erario, e questa posizione in cui mi lascia il governo repubblicano influisce sul mio stato. Insomma oggi non ho potuto alzarmi ed andare in chiesa come avrei voluto. Pregai soltanto il vescovo di Versaglia di mandarmi un vicario per farmi amministrare il sacramento della comunione ed il vescovo mi mandò infatti il suo primo vicario.

Io non mi occupo di politica. Neppure conosco il principe Vittorio di cui si vuol fare un pretendente. Ma mio figlio che si trova attualmente al collegio di Saint-Cyr è in grande intimità con lui. Viene giudicato assai intelligente. Del resto ciò mi è indifferente. Io soffro e vivo colla mia serva Clemenza che mi addolcisce i rigori della solitudine. Quanto ai repubblicani, siccome essi persistono a chiamarmi l'assassino di Victor Noir, non posso amarli molto. Dopo questo piccolo discorso, pronunciato con voce ferma, il principe si alzò...

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

## Elezioni Amministrative.

Il tempo stringe: i lettori domandano, che il cibo quotidiano sia più variato: e gli elettori che si abbia fiducia nel loro buon senso, col quale sanno distinguere da sé il loglio dal grano.

Tuttavia dobbiamo battere anche oggi il solito tasto. Il dott. Cella, presentatosi dalla Patria di ieri quale capo della Democratica e Assessore Municipale, ha stampata una lettera a difesa delle proposte dei suoi amici, e a spiegazione dei criteri che le hanno determinate.

Di fronte a tale lettera naturalmente non possiamo tacere: le consuetudini della buona creanza non ce lo consentono.

Ma saremo brevi. E cominceremo dai criteri accettati dalla Democratica, secondo la lettera del Presidente di essa.

Criterio primo: — risanguar il Consiglio con ele-

mento giovane e nuovo. Sarebbe un ottimo criterio quando il Consiglio avesse bisogno di essere risanguato. Questo però non dovrebbe ritenersi pel Consiglio Comunale di Udine: almeno non dovrebbe ritenersi un Assessore Municipale. D'altra parte, a proposito di gioventù, se sommiamo da un lato gli anni dei consiglieri uscenti Brazza, Farra e Mantica, e dall'altro quelli dei propositi Tellini, Morelli-Rossi e Marzuttini, non sappiamo da quale parte si raggiungerà la somma maggiore. Che se comprendiamo questa espressione di elemento giovane nel senso di idee avanzate o radicali troviamo che uno dei candidati della Democratica vi soddisfa anche troppo; e cioè il dott. Marzuttini. In conclusione la Democratica vorrebbe rinforzare non l'elemento giovane ma l'elemento radicale del Consiglio. La cosa è ben diversa: poiché per attività e per idee di progresso, fra gli uscenti c'è tanto vigore giovanile da dar dei punti a parecchi di coloro che si vorrebbero presentare come degni di essere preferiti.

Secondo criterio: — incompatibilità di più uffici: ma colle dovute eccezioni. Naturalmente, secondo la Democratica, quest'anno per i suoi candidati, non è il caso della regola, bensì quello della eccezione.

Noi invece domandiamo che la Democratica applichi ai nostri candidati ed ai suoi non la eccezione, ma la regola.

La Democratica crede che pel cav. Dorigo sia il caso di far eccezione: quindi egli può continuare ad essere deputato provinciale (cioè tutore) e consigliere del Comune (cioè tutelato).

Invece essa vuole escludere Mantica, Di Brazza e Farra perchè cumulano più uffici: ma non si cura poi di dirci quali siano gli uffici incompatibili da essi cumulati. Ed è chiaro che non può dirci: perchè non ve ne sono.

Fra coteste palmari contraddizioni, gli elettori decideranno.

Ed ora al terzo dei criteri accettati dalla Democratica — che è il più ameno di tutti — e cioè questo, che le elezioni non devono avere carattere politico.

Voi vedete, come è stato accettato questo criterio: coll'escludere Mantica, Brazza e Farra! Sempre effetto della logica, di cui abbiamo parlato ieri.

Si vuole giustificare tale contraddizione, col dire che non bisognava violare il programma dell'Associazione democratica, ammettendo nella lista di essa gli avversari politici.

E allora, perchè accettare un principio, che non si voleva sostenere ed applicare?

Se la Democratica avesse seguito l'esempio della Costituzionale, si sarebbe tenuta in disparte: e così non violava il proprio programma, mentre rendeva facile un accomodamento.

Era un ottimo esempio, ma non lo si è voluto seguire.

Le conseguenze che ne potranno derivare a danno del partito nazionale non saranno certo imputabili a noi.

Quando i clericali si facessero valere, allora si riconoscerebbe l'assurdo di questa guerra mossa a uomini liberali, non d'altro rei che di non credere alle promesse dell'on. Depretis.

Il dottor Cella si rimette agli elettori comunali di Udine perchè giudichino fra la politica clericale, la costituzionale, e la democratica; noi invece ci rivolgiamo a loro per eccitarli a scegliere consiglieri comunali e provinciali che diano garanzie di liberalismo ed insieme di prudente criterio amministrativo.

Il nostro appello è più modesto, ma gli elettori lo troveranno anche più opportuno.

Il Comitato de' cinquanta.

Nella riunione di ieri sera al Teatro Sociale è stato accolto a unanimità il nome del signor Marco Volpe, col quale si è completata la lista proposta nella precedente riunione.

Il nome del sig. Marco Volpe è quello di un bravo, intelligente e ardito industriale, che fa onore al paese. Esso è compreso anche nella lista dei commercianti. Il sig. Marco Volpe può dirsi pure rappresentante degli interessi del importante suburbio, dove ha collocato i suoi opifici.

Ecco pertanto la lista liberale completa:

Consiglieri comunali  
BRAIDA c.v. FRANCESCO  
DI BRAZZA c.v. DETALMO  
FARRA FEDERICO  
MANTICA nob. NICOLÒ  
TONUTTI c.v. CIRIACO  
VOLPE MARCO  
Consigliere provinciale  
DI PRAMPERO c.v. ANTONINO.



— Ci scrivono da Palmanova: Nel nostro Distretto abbiamo tutti e tre i Consiglieri Provinciali del partito progressista, compreso l'avv. Putelli. Quest'anno esce il cons. Moro, di Gonars, progressista a tutt'oltranza, cognato dell'altro Consigliere Bossi e parente o da vicino o da lontano del cons. Billia. E cosa fa la Costituzione? Non sa essa che per quanto si voglia bandire la politica nell'amministrazione comunale e provinciale, essa vi entra padrona e ispira e riforma, a seconda delle proprie vedute, tutti gli atti dell'amministrazione stessa? Che fosse un articolo del suo Statuto, che vietasse ad essa di occuparsi di elezioni amministrative?

#### Dichiarazione.

Ad evitare una inutile dispersione di voti credo doveroso di dichiarare che le mie circostanze particolari non mi permetterebbero di accettare la carica di Consigliere comunale.

Udine, 27 giugno 1879.

Giov. Batt. Tellini.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 50) contiene: (Cont. e fine). 504. *Avviso per migliorioria.* All'asta tenutasi il 5 corrente presso il Municipio di Ravascletto per la vendita di 4913 piante di faggio del bosco Agalt di Zovello, rimase aggiudicatario il sig. B. Bruscheschi di Pesariis per lire 20,099.06. Il termine utile per migliorioramento del ventesimo scade al mezzogiorno del 10 luglio p. v.

505. *Avviso.* Presso la segreteria comunale di Meretto di Tomba, e per giorni 15, sono depositati gli atti tecnici relativi al progetto di riattazione della strada comunale obbligatoria che ha origine alla nuova detta di Villaorba e termina a quella che da Pantianico mette a Bressano. Le eventuali osservazioni sono da prodursi entro il detto termine.

506. *Avviso d'asta.* Il 1° luglio p. v. presso la Prefettura di Udine si addiverrà all'incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti per il risarcimento dei guasti causati dalle piene del mese di novembre p. p. lungo la fondazione sub-acqua che presidia il piede dell'arginatura e sponda sinistra del fiume Tagliamento in fronte Latisana e fra il palazzo Morossi e la calata Bon in Comune di Latisana per la presunta annua somma soggetta a ribasso d'asta di L. 24,815.57.

507. *Estratto di bando.* Sulla istanza del sig. Pietro Pagura di Aviano in odio a Tassan Caser Angelo e Tassan Pagnochit Giovanni di Marsure il 9 agosto p. v. avanti il Tribunale di Pordenone avrà luogo la subastazione in due lotti di immobili in mappa di Aviano. L'asta verrà aperta sul prezzo di L. 140 per il primo lotto e L. 78 per il secondo.

508. *Avviso per vendita coulla immobili.* L'Esattore del Comune di Travesio fa noto che il 18 luglio p. v. presso la Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debtrici verso l'Esattore stesso.

509. *Bando.* Ad istanza della Ditta Candido e Nicolò fratelli Angeli di Udine avanti il Tribunale di Udine nel 29 luglio p. v. procedendo in confronto di Pertoldi Antonia e G. Tirelli e dei coniugi Spangaro di Mortegliano, nonché di G. B. Balbussio di Zugliano seguirà per pubblico incanto la vendita di fondi in Mortegliano.

#### Atti della Deputazione prov. di Udine

*Seduta del giorno 23 giugno 1879.*

— Venne deliberato che la Esposizione bovina per la grande razza sia tenuta in Udine nel giorno 18 settembre 1879.

— Vennero impartite alcune disposizioni all'effetto che segua il trasporto ad Udine dei mobili che servivano ad uso di alcuni uffici Commissariali della Provincia già soppressi.

— Venne accolta la domanda del Municipio di Pordenone per l'esecuzione di alcuni lavori di rialzo del tratto della strada provinciale denominata Maestra d'Italia che dalla piazzetta di Pordenone va fino alla Stalla Polese, ed approvato il relativo progetto, previe alcune condizioni indicate nel voto della Sezione Tecnica.

— A favore del presidente della Stazione Agraria sperimentale di Udine venne autorizzato il pagamento di L. 1500, quale rata 2 a saldo del sussidio provinciale per l'anno 1879.

— Venne approvato il fabbisogno presentato dalla Sezione Tecnica per alcuni lavori di ristaurato al fabbricato ad uso di Caserma dei Reali Carabinieri di Udine, limitando la spesa a sole L. 672.33 ed ordinata la loro esecuzione mediante privata licitazione.

— Fu autorizzato a favore del Manicomio Centrale di S. Clemente in Venezia il pagamento di L. 6803.50 per spese di cura e mantenimento di mentecatte povere della Provincia nei mesi di maggio e giugno a. c.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 59 affari; dei quali n. 10 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 13 di tutela dei Comuni; n. 5 d'interesse delle Opere pie; e n. 31 di operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 65.

Il Deputato provinciale, I. Dorio

Il Segretario, Merlo

#### Municipio di Udine

##### AVVISO

Il Consiglio Comunale nella seduta del 14 giugno corrente ha preso varie determinazioni a scopo di migliorare la distribuzione degli spazi sulle pubbliche piazze destinate ai mercati giornalieri e periodici, ed ha inoltre abolita la tassa sul posteggio giornaliero, che doveva essere pa-

gata da tutti coloro che, senza aver un appostamento stabile, volevano trattenerli dopo il mezzodì per smerciare le derrate portate sul mercato.

La abolizione di questa tassa fu decretata per favorire la concorrenza dei produttori, e venditori detti di prima mano, e specialmente di quelli che vengono a tale scopo dal contado, e perciò onde meglio corrispondere alla volontà del Consiglio detta tassa non viene più percepita.

Tanto si rende noto al pubblico, con riserva di promulgare in seguito le altre riforme sui mercati decretate dal Consiglio, e perchè fin d'ora i summenzionati produttori e venditori di prima mano sappiano che sono in facoltà di trattenerli nelle pubbliche piazze della Città di Udine negli spazi destinati fino al tramonto del sole colle loro derrate, senza obbligo di pagare tasse di sorta.

Si pregano i signori Sindaci, ai quali perverrà il presente avviso, di dare al medesimo la maggior possibile diffusione.

Dal Municipio di Udine, li 25 giugno 1879.

Il Sindaco, PECILE.

L'Assessore A. De Girolami.

#### Accademia di Udine.

Seduta pubblica.

Questa sera venerdì 27 giugno alle ore 8 1/2 l'Accademia tiene una seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. *Questioni geografiche.* Lettura del socio prof. cav. Marinelli;
3. Proposta di due soci ordinari.

Il Segretario

G. Occioni-Bonaffons.

#### Soscrizione per gli inondati della Rotta del Po.

Offerte raccolte al Giornale di Udine.

Somma antecedente L. 719.72

Società dei Parrucchieri e Barbieri L. 27.30,  
Dott. Gio. Batt. Vatri L. 5, Cav. Ugo de Salvioli L. 10.

Totale L. 762.02

Oblazioni a favore degli inondati nella Provincia di Mantova, ricevute dalla Banca Nazionale Succursale di Udine.

Angelo Cicogna Romano L. 20, Gio. Camillo Viale L. 10, Rigacci Augusto L. 5, Mirabelli Eugenio L. 3.

Somma L. 38

Precedenti » 360

Totale Generale L. 398

Quinta lista di sottoscrizioni raccolte dal Comitato.

Liste precedenti L. 3121.75

Offerte raccolte dai sig. fratelli Gambierasi.

Angeli Francesco L. 10, Gambierasi fratelli L. 5, Visentini F. L. 5, Rizzi dott. A. L. 5, Bergin G. L. 5, Ferrucci G. L. 5, Galvani A. L. 5, Conti L. L. 3, Cibebe F. L. 10, Colombatti P. L. 10, Degani N. L. 10, Scoffo S. L. 5, Measso A. L. 2.

Totale L. 80.—

Offerte raccolte dal Comitato.

L. De Gleria L. 5, Lazzarati A. L. 10, Iuri G. L. 5, Giuliani G. L. 3, G. L. cav. Pecile L. 100, Fasser A. L. 5, Tell F. L. 5, Pertoldi dott. L. L. 5, G. B. Vianello L. 5, Zanolli Bonaldo L. 5, Pari dott. A. G. L. 5, Conti Teresa L. 1, Bertoni Lucia L. 2, Cremese Giovanna L. 1, Pietro Giconio c. 70, Campanaro G. L. 2, Umech G. L. 2, Ungaro Anna L. 15, Venuti F. c. 30, Pao-luzza A. L. 3, Fontanini G. L. 2, Zaliani A. L. 2, Marioni G. B. L. 4, Olivo G. L. 5, Raiser Z. L. 1, Bisutti F. L. 10, Hugonnet Santi L. 10, De Luca Maddalena L. 1, Settimini D. L. 2, Angelo Arighi L. 1, Borghese L. L. 5, Grifaldi G. L. 5, Minotti V. L. 2, Mario Picottini L. 5, Francesco Dose L. 2, Castellana S. L. 2, Mariotti F. L. 2, Romano G. L. 1, Coccole C. L. 2, Giuseppe Pecile fu B. L. 5, Giovanni Pecile fu B. L. 5, Brusadola A. L. 5, Reselli-Zanetti L. L. 2, Galeazzi C. L. 1, Pascolini L. L. 2, Goi G. B. L. 1, Cucchini E. L. 2, Fusari A. L. 150, Sambuco Felice L. 1, Cargnelutti-Caineroli c. 70, Antonio Levis L. 10, Lestuzzi L. L. 2, Zoratti A. L. 2, Carussi Luigi L. 10, P. Colla L. 2, Prucher C. L. 2, Cremese L. L. 5, Bon Teresa L. 2, Milanopolo G. L. 1, G. Montagnacco L. 5, B. Moro L. 10, N. N. L. 10, Fulsio A. L. 1, Toppani D. L. 10, Vanini S. L. 2, Poverini L. L. 3, Torrelazzi L. 20, Bergagna G. L. 2, Levi dott. G. L. 5, Banca Popolare Friulana L. 100, Gropplero co. G. L. 20, A. G. L. 2, Turrini Girolamo L. 2.

Totale L. 578.20

Liste precedenti » 3121.75

Raccolte dai fratelli Gambierasi » 80.—

Importo quinta lista » 498.20

Totale » 3699.95

Quanto l'importo della quinta lista, quanto l'importo delle offerte raccolte dai fratelli Gambierasi vennero versati alla Banca di Udine.

Udine, 27 giugno 1879.

Visto per il Presidente del Comitato

Leonardo Rizzani.

Anche il sindaco di Udine ha spedito al sindaco di Verona un telegramma nell'occasione che, il 24 corrente, s'inaugurava a Custozza l'ossario dei caduti in quella battaglia. Il telegramma è del seguente tenore:

Camuzzoni Sindaco — Verona.

Assisterò col cuore mesta cerimonia, augurando spettacolo ossa nostri, erpi raccolte sul

campo Custozza infonda ogni tempo agli Italia tanto valore da renderla inaccessibile straniero.

Udine, 24 giugno 1879.

PECILE.

**Al Sindaco** dobbiamo fare una raccomandazione, che torna a profitto delle loro scuole e dei rispettivi maestri; ed è di non indugiare a far conoscere al Consiglio scolastico presso alla R. Prefettura quali dei maestri stessi si hanno meritato la gratificazione per le scuole serali e festive, onde sia dal R. Provveditore fatto il rapporto a tempo, perchè lo possano ottenere.

Se non lo facessero, come accadde in qualche caso, torneranno a danno dei maestri diligenti e quindi delle scuole stesse.

I maestri sono poi interessati a risvegliare al memoria dei rispettivi sindaci ed a fare il possibile per meritarsi la gratificazione.

**La ferrovia da Udine al mare.** Dal resoconto della seduta della Camera del 23 corr. pubblicato dall'*Opinione*, togliamo il seguente brano, già compendiato dal sunto trasmesso dalla *Stefani* ai giornali.

*Billia* svolge una proposta per aggiungere alla terza categoria la linea da Udine verso Palma al mare. L'oratore ricorda che il Veneto fu assai male trattato in questo progetto e dimostra l'utilità di questa linea e la facilità della sua costruzione. L'oratore accenna agli interessi di Venezia, della quale desidera il risorgimento economico, che non verrà finché i suoi figli si mostreranno invidi e neghittosi (*Oh! oh! Intervuzioni*). Il mondo è degli audaci e degli operosi e chi non è tale lasci almeno che gli altri lavorino e facciano. Udine lascia i grandi traffici al porto di Venezia, ma non vuole essere soffocata nella sua attività.

*Presidente.* Ricorda che la Camera ha respinta una linea Udine-Palmanova.

*Billia* spiega la votazione precedente della Camera.

*Grimaldi* (relatore) dice che se non nella forma, l'emendamento *Billia* è eguale a quello degli onorevoli Cavalletto e Fabris, che fu respinto. Le votazioni precedenti della Camera costituiscono una pregiudiziale, se non nella forma, nella sostanza. La Commissione respinge l'emendamento dell'on. *Billia*.

*Mezzanotte* (ministro) si associa alle parole dell'on. relatore.

*Cavalletto* protesta contro le parole dell'on. *Billia*, che offendono una città patriottica come Venezia, che ad ogni cuore italiano è sacra.

*Maturognato.* Non so se si possa considerare fatto personale un'offesa fatta alla città alla quale appartiene un deputato. Uno dei maggiori inconvenienti di questa legge consiste appunto in ciò, che semina la discordia tra i deputati della stessa regione e perfino della stessa provincia, e ne abbiamo già veduto moltissimi esempi. Non mi è permesso di entrare nel merito, e perciò devo, mio malgrado, limitarmi a protestare contro le ingiuste accuse e le parole sconvenienti che l'on. *Billia* ha creduto di pronunciare contro Venezia.

*Billia* non ha inteso offendere Venezia, ma deplorare una petizione che fu inviata contro la sua proposta.

L'emendamento dell'on. *Billia* è respinto.

**Le disposizioni ministeriali 21 e 23** giugno per la chiusura temporaria del Commissariato Distrettuale di Sacile e per la sua aggregazione a quello di Pordenone avranno effetto dal 1 del p. v. luglio.

**Sulla protesta** contro il discorso del Sindaco a S. Quirino riceviamo il seguente scritto:

La dichiarazione Marcuzzi relativa alla firma della protesta della fabbricceria di S. Quirino contro il discorso del Sindaco, in occasione della nomina del nuovo parroco, ha fatto saltare la mosca al naso dei curiali e lo si è potuto vedere dal lungo articolo dedicato alla stessa dal loro organo.

La dichiarazione per vero era tale da spiegare la bizza che traspare da quell'articolo; ma ciò che la spiega ancor più si è che la circostanza che quella dichiarazione veniva ad inacerbire la incresciosa memoria d'un più grave scacco subito dai curiali in quella stessa faccenda del discorso del Sindaco.

Bisogna infatti sapere che la prima idea dei medesimi era stata quella di far firmare una protesta dai parrochiani. La protesta difatti era già stata scritta e mandata in giro per la parrocchia colla speranza di ritirarla coperta da numerose sottoscrizioni.

Senonchè, ad onta dell'apostolico zelo spiegato dai promotori e delle vive sollecitazioni fatte a diversi, la protesta dei parrochiani non ha potuto ottenere, come mi viene annunziato da uno dei parrochiani stessi che il meschino numero di... sette firme.

Quel numero si presentò come le colonne d'Ercole della protesta. Non ci fu verso di andare al di là. Gira e rigira, la protesta non reclutò più nessun nome. È vero che il sette è un numero mistico, simbolico, biblico (mi dispenso dal dire quante sieno le cose che portano questo numero nelle Sacre Carte); ma per quanto mistico, quel numero faceva una ben meschina figura sotto un documento che doveva riuscire schiacciante pel Sindaco coll'imponente numero dei firmatari.

Visto che oltre quel sette non si poteva andare e deplorando nell'intimo la malvagità dei tempi, si ricorse alla protesta dei fabbricieri, e s'è veduto che anche in questo la fatalità perseguitò i promotori della protesta, uno dei tre

firmatari avendo pubblicato poi la nota dichiarazione, onde si potè dire: ora tu, ed ora son da

Meglio sarebbe stato per qu' signori il pubblicare la protesta di m. Della Stua, che mi dicono sia un documento

Di poema degnissimo o di storia.

In tal caso non avrebbero corso il pericolo reclutare per loro conto una grande maggioranza... di sette voti e di far firmare una protesta da tre fabbricieri, che riceversa poi dopo la dichiarazione Marcuzzi, si possono ridurre a due.

**Ferrovia della Pontebba.** Leggiamo nell'*Osservatore Triestino*: Essendo prossimi i loro compimenti i lavori di costruzione della ferrovia Tarvis-Pontebba, la Direzione delle ferrovie dello Stato rivolgevasi al Ministero del commercio ed alla ispezione generale delle ferrovie di Stato, per la nomina della Commissione attinente all'apertura dell'esercizio per il mese di luglio anno corrente. Il ministero del commercio non ha peraltro potuto dare effetto tale proposta, non essendo stata sinora possibile la regolazione internazionale della congiunzione ferroviaria presso Pontebba, né la conclusione del trattato allo stesso scopo col governo italiano.

**D'un artista friulano** da noi già altrove menzionato onorevolmente a proposito di quadri da noi stessi veduti quasi in atto di creazione, del *Nono* di Sacile, troviamo un cenno in una lettera artistica da Parigi, nel *Diritto* nel quale si parla di un suo lavoro mettendolo al disopra d'uno del celebrato De Nittis.

Vi si dice: « Il sig. Nono personificò l'italiano in una bella italiana, dalla chiara bruna, dai capelli neri come l'ebano, e che è significativamente inquadrata in un boschetto di vergine vigna le cui foglie sono diventate rosse dai soli d'ottobre. In questo quadro tutto è luce, calore, vita. »

**Si domanda una risposta.** Sotto questo titolo, ci scrivono quanto segue:

Il co. Pietro di Brazza, l'intrepido esploratore dell'Africa, così festeggiato a Roma e che sarà tanto a Parigi e a Londra, è giunto a Udine ed è poi ripartito per la villa di Salschiano senza che la sua venuta sia stata festeggiata, sia pure modestamente, in alcun modo. E si che si tratta d'un cittadino che è un'illustrazione non solo della piccola patria, ma dell'Italia intera e della scienza! L'on. Municipio nostro non è desso d'avviso che sarebbe stato opportuno di tributare qualche onoranza al celebre concittadino? Non crede esso che la mancanza potrebbe essere riparata in qualche modo ancora? Si prega per una risposta sollecita.

**Alberto Mazzucato.** È stata il 15 settembre sotto i Portici del Conservatorio di Musica in Milano la lapide a questo illustre Udinese che vi fu professore amato e onerato direttore Assistevano alla modesta cerimonia il Consiglio i professori, gli allievi, il provveditore agli studi il maestro Gomez statogli discepolo, lo scultore Abbondio Sangiorgio, il conte Giulio Porro Lambertenghi, e moltissimi invitati e giornalisti. Il maestro Galli lesse un commovente discorso e la cerimonia finì tra le lagrime.

**Giardino - Birraria al Friuli.** Mel gente iersera al Giardino al Friuli, vagamente illuminato, e dove uno scelto concerto sostenuto da professori della Società filarmonica si tratteneva piacevolmente il pubblico. Col calore di questi giorni, il passare la sera in un giardino verdeggianti e fresco è un vero sollievo, al quale poi si aggiunge il piacere udire scelti e variati pezzi di musica. Nessuno dubbio pertanto che il Giardino al Friuli sarà d'ora in poi sperimentalmente il convegno d'un pubblico numeroso e che per tal modo le cure dei proprietari per assicurarsi il favore dei concittadini saranno adeguatamente ricompensate.

**Concerto alla Birraria Dreher.** Questa sera alle ore 8 1/2 l'orchestra teatrale seguirà il seguente programma:

1. Marcia « Ricordo di Breslavia » Faust
2. Sinfonia nell'op. « Tutti in maschera » Pedrol
- Polka « Club d'Ufficiali » Fahrbach jun
4. Potpourri nell'op. « Giovanna de Guzman » Verdi
- 5. Valzer « Buon umore » Fahrbach jun
- 6. Finale 2. nell'op. « La Traviata » Verdi
7. Polka « Bandiera Sociale » Blasich
- 8. Duetto nell'op. « L'Ebreo » Appoloni
- 9. Mazurka « La Regina del villaggio » Faust
10. Galop « Passatempo »

**Tentino all'albergo del Telegrafo.** Domani sabato 28 giugno la compagnia drammatica diretta da E. Iviglia rappresenterà I. « Voce dell'onore » commedia in 2 atti di Garibaldi. II. « Decimazione, Le due madri » del Fusinato. Eseguita dalla piccola attrice *Antonietta Vidotto* Seguirà la brillante farsa: *Lucrezia Borgia*.

**Satoldio.** La villica Poletto Anna, di anni 34, di Caneva (Sacile) si tolse di vita impiccandosi con una fune attaccata ad una traversa di una stanza della sua abitazione, per sottrarsi alle sofferenze cagionate dalla pellagra.

**Vandallismo.** In una campagna del possidente Pertoldo Antonio di Rivignano (Latisana) furono recise e lasciate sul luogo, non si sa da chi, 8 piante di legno salice.

**Mancato furto.** La notte del 21 spirante nel Comune di Porcia (Pordenone) ignoti, venuta la porta aperta, si introdussero nel mulino di Bolzan Pietro, e mentre stavano per rubare della farina, dovettero darsi a precipito



fuga, essendo stati sorpresi dal proprietario. Uno però di essi venne arrestato dall'arma dei R.R. Carabinieri, essendo stato riconosciuto dal Bolzan.

**Furto.** Sconosciuti malfattori, praticato un foro nel muro presso una finestra di una stanza ad uso dispensa nella casa di De Rovere Anna di Caneva (Sabile), e valendosi di un bastone od altro simile ordigno, riuscirono ad afferrare 5 chilogrammi di lardo, 4 ossocoli, 12 salami, un chilogrammo di lana greggia, arrecando un danno di L. 50 circa.

## CORRIERE DEL MATTINO

Le elezioni per il Parlamento austriaco accennano a riescure assai sfavorevoli ai liberali. La *Neue Freie Presse* afferma che i risultati elettorali sono peggiori ancora di quanto si prevedeva. Nei pochi collegi rurali dell'Austria e della Carniola i cosiddetti costituzionali perdettero tre seggi, conquistati dai clericali.

Il conflitto fra l'Ungheria e la Croazia minaccia di rinnovarsi. La officiosa nota del *Pester Lloyd* in cui viene messa innanzi la necessità di rimuovere dal suo posto il Bano Mazuranic, è abbastanza chiara e significativa e prova come nelle sfere governative non si facciano illusioni circa l'attitudine e le aspirazioni dei croati. Lo slavismo diffatti rizza dovunque baldamente il capo e molto non andrà forse che la farà da padrone assoluto nel bipartito impero.

La morte del principe Napoleone comincia a produrre gli effetti previsti. Le defezioni dei bonapartisti sono già principiate. Per citarne una, leggiamo nel *Temps* che il sig. Janvier de la Motte, figlio, deputato bonapartista del Maine-et-Loire, domandò d'essere iscritto al gruppo dell'Unione repubblicana. Devesi per altro notare che da ormai un anno costui non apparteneva più al gruppo dell'Appello al popolo.

La « questione egiziana » sembra che finalmente sia terminata. La *Reuter* oggi annunziando che Abdul-Hamid ha firmato l'*Irade*, che destituisce il Kedive, e chiama a suo successore Tewfik pascià. Vedremo qual piega prenderanno dopo tale mutamento le cose egiziane.

— La *Gazzetta del Popolo* ha da Roma 25: Ritiensi in alcuni circoli politici che la Camera approverà a grande maggioranza il progetto sull'abolizione del macinato quale venne emendato dal Senato, cercando però di salvare il principio dell'abolizione totale, votando un ordine del giorno invitante il ministero a presentare subito o entro un dato termine un altro progetto per l'abolizione totale del macinato. Intanto al 1° luglio applicherebbero la legge d'abolizione del secondo palmento. Dicesi che l'on. Cairoli e l'on. Depretis accettino tale soluzione. Un'altra diceria correva oggi ed è che l'on. Depretis avesse in animo di chiedere al Re lo scioglimento della Camera, in caso che questa approvi le conclusioni del Senato.

— L'*Opinione* eccita vivamente gli amici assenti ad accorrere alla capitale. E' certo che oggi o domani il progetto di legge sul macinato sarà all'ordine del giorno della Camera e la discussione non durerà che una o due sedute.

Al *Tempo* si telegrafa da Roma in data di ieri che la Commissione incaricata di esaminare la modificazione introdotta dal Senato, mostrosi « deboli ed incerti ».

— La *Venezia* ha da Roma 26:

La situazione è sempre confusa; accresce la confusione una proposta ministeriale contro il progetto del Senato. La seconda proposta ministeriale vorrebbe la riduzione del secondo palmento dal 1° settembre, del quarto sul grano dal gennaio 1880, e l'abolizione completa nel 1884. Questo progetto dovrebbe tornare al Senato.

Domani la Commissione presenterà la relazione. La discussione è fissata per sabato.

— La Giunta del Senato incaricata di riferire sul progetto di legge per il matrimonio civile concordò col Ministero le modificazioni di tale progetto. Però, attesa la stagione inoltrata, la discussione di esso si rimanderà al novembre prossimo.

(Opinione) — L'*Esercito* smentisce che siano state sospese le grandi manovre militari. Lo stesso giornale assicura che quanto prima si pubblicherà il decreto per cambiare la tunica agli ufficiali, la quale sarà di panno nero.

— Sono giunte al governo le prime notizie sui lavori del « Congresso Internazionale Telegrafico » di Londra. La tariffa del telegramma internazionale sarà ridotta di molto; è stabilita a cent. 50, più una tassa di cent. 20 ogni parola.

— A Vienna si è costituito un comitato di soccorso per gli inondati dell'Alta Italia. Il barone Rothschild ha iniziato la sottoscrizione offrendo l'egregia somma di lire 4000, e con sì lieto principio si può fin d'ora aver sicura fiducia che l'opera benefica otterrà soddisfacentissimo risultato.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi 25.** Secondo l'*Ordre*, s'intende fare un lutto di sei mesi per il principe imperiale. Dopo il funebre ufficio divino di domani, il principe Girolamo intende dirigere personalmente una lettera di condoglianza all'Imperatrice Eugenia.

**Londra 26.** (Camera dei comuni.) Si discute il Bill sull'Università irlandese. Il governo combatte la proposta; non vuole l'istituzione d'una terza Università con collegi affiliati e dotazione dell'istruzione confessionale e promessa di presentare domani un Bill alla Camera dei lordi. La votazione è impedita da insistenti colloqui fra i membri della Camera.

**Londra 26.** Il *Times* ha dal Cairo 25: I consoli generali informarono il Khedivè che la Porta ha deciso la sua abdicazione a favore di Halim e lo consigliarono urgentemente ad abdicare in favore di Tefik, cui promisero di assicurare per iscritto la successione al Trono. Il Khedivè ha posto per condizione che, prima della cessione del suo patrimonio e dell'abdicazione a mani del Sultano, la sua famiglia sia ricoverata e provveduta a Vienna (?). I consoli dichiararono che quest'ultima condizione rompeva le trattative.

Il *Daily News* ha da Alessandria: Il Khedivè parte per Costantinopoli, lasciando Tefik pascià quale reggente. Si fanno i preparativi per la prossima partenza.

**Parigi 25.** L'Imperatrice è più calma; però continuando a non mangiare, temesi che finisca per soccombere. Rouher rimane presso di essa. Domani soltanto si aprirà il testamento. I legittimisti, dietro ordine del conte di Chambord, sospesero il ballo che festeggiava il suo onomastico.

**Berlino 26.** Lo Czar visiterà l'Imperatore a Ems. La Commissione per le tariffe approvò la proposta delle somme eccedenti certe imposte doganali; quelle sul tabacco si divideranno fra gli Stati federali.

**Londra 26.** L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli 26: Il Sultano firmò l'*Irade* che destituisce il Kedive e nomina Tefik a suo successore. Lo *Standard* ha da Sofia: Ebbero luogo conflitti fra le truppe turche e gli insorti della Macedonia.

**Chislehurst 25.** Lo stato dell'Imperatrice non è mutato.

**Washington 25.** Burnside presentò al Senato una mozione dichiarante che il taglio dell'Istmo di Panama sotto il patronato delle Potenze europee è un tentativo ostile agli Stati Uniti.

**Vienna 26.** Il conte Andrassy si reca a Ischl, ove da pochi giorni si trova l'imperatore.

**Craeovia 26.** Notizie da Kiev recano che dalla cassa militare di quella città furono involati cento mila rubli. Una cartolina recante il timbro del « Comitato rivoluzionario », lasciata al posto della somma involata, dichiara che quel danaro servirà per la morte dei tiranni.

**Roma 26.** Il principe Battenberg è atteso nel porto di Brindisi da una corvetta russa.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma 26.** (Senato.) Si discute il progetto di provvedimenti per i Comuni danneggiati dall'Etna, dai terremoti e dalle inondazioni.

Dopo proposte di Massarani e di Pepoli G. Magliani prega il Senato ad affrettare la votazione del progetto. Il Governo usa tutte le possibili diligenze per alleviare le disgrazie delle inondazioni. Non potendo Depretis e Mezzanotte intervenire al Senato in causa della discussione ferroviaria alla Camera, l'oratore prega i preopinanti di fare i loro discorsi oggetto di speciale interpellanza. Non può consentire in massima sul progetto dell'esenzione dalle imposte dirette. Prega i preopinanti e il Senato a contentarsi di prender atto di questo impegno del Governo.

Martinelli relatore presenta un ordine del giorno, col quale prende atto delle dichiarazioni del ministro, ordine del giorno che è approvato.

Prima dell'approvazione degli articoli del progetto, Pepoli annunzia un'interpellanza intorno alla questione del Po, e prega la si metta presto all'ordine del giorno.

Si approva il progetto per la leva 1859.

Si votano e si adottano a scrutinio segreto i due accennati progetti.

— (Camera.) Continuasi la discussione sull'articolo 10 della Legge per le Ferrovie, pel quale il Governo viene autorizzato a costruire 1144 chilometri di Ferrovie secondarie mediante il concorso delle provincie e comuni nelle spese di costruzione ed armamento.

Cavalletto rivolge al Ministero considerazioni e raccomandazioni speciali riguardo all'urgenza di costruire le linee che furono proposte pel Cadore e pella Valtellina, che giudica importantissime pella difesa di quelle frontiere.

Vengono poi svolte diverse proposte concernenti le ferrovie secondarie e cioè da Plebano perchè il Governo nel procedere alle costruzioni tenga conto del tempo in cui presentarsi le domande di concessione, corredate dai progetti concreti e dalle deliberazioni delle somme di concorso, da Bovio perchè sia nominativamente compresa nell'articolo la linea Barletta-Spinazzola, da Guala perchè la linea Vercelli-Gattinara iscritta in IV Categoria prenda nome di linea Vercelli-Borgo Sesia senza perciò aumentarne lo stanziamento, da Ratti perchè non ne sia lasciata fuori la linea Ascoli-Subiaco, da Roberti per la linea Asti-Casale per Montemagno, da Micheli per la linea Cavarzere-Piove-Adria, e da De Witt per la linea Orvieto-Talamona.

Rimangono tuttavia da svolgersi altre proposte, una, prima di procedere oltre, il Presidente

del Consiglio chiede di fare alcune dichiarazioni. Egli dice che, esaminate le risultanze delle deliberazioni sin qui prese, il Ministero e la Commissione hanno dovuto concludere che vennero deliberati 4490 chilometri di ferrovia con un impegno di 1155 milioni per lo Stato e 98 milioni per i Corpi morali, che rimangono per le Linee di quarta Categoria a soli 45 milioni che, uniti al concorso delle Provincie e dei Comuni, possono al più permettere la costruzione di 600 chilometri, mentre le linee già indicate per tale Categoria e quelle che propongono, richiederebbero mezzi molto maggiori. Soggiunge che il Ministero e la Commissione, onde dare soddisfazione a tutti i legittimi interessi, hanno avvisato convegni allargare i limiti della IV Categoria, allungando di un anno il tempo stabilito per le costruzioni; così per dette linee avranno 105 milioni dallo Stato a 68 milioni circa dai Corpi morali. Il paese sarà così dotato di 6,000 chilometri di nuove ferrovie. Stima però poco o punto conveniente formare ora una tabella di tali Linee, che verrà man mano unita ai bilanci di prima previsione, assicurando del resto che le Linee di Chiesi, del tronco Roma-Viterbo, di Santhià-Sesto-Calende, e del tronco di Trastevere vi saranno comprese.

In conformità pertanto delle cose dette, Depretis presenta d'accordo colla Commissione, le modificazioni all'articolo che si discute e ad alcuni altri. Ciò stante i proponenti delle diverse linee menzionate da iscriversi specificatamente nella categoria quarta, cioè Ferrini, Borelli Giambattista, Billia, Roncalli, Villani, Saluzzo, Sforza-Cesarini, Vacchelli, Saint Bon, Cagnola Francesco, Dipisa, Sipio, Inghilleri, Cucchi Francesco, Guala, Ratti, Roberti, Cavalletto, Micheli, Maffi e De Witt prendono atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio e delle spiegazioni del relatore Grimaldi e ritirano le loro proposte.

Sono parimenti ritirate due nuove proposte di Celsia per la linea Ormea-Oneglia-Porto-Francavilla.

Sono inoltre fatte riserve da Trompeo per la linea sotto alpina, e quindi viene approvato il detto articolo, pel quale si autorizza il Governo a costruire 1530 chilometri di ferrovie secondarie mediante concorso delle Provincie nelle spese di costruzione ed armamento, e si dichiara compresa con precedenza fra le indicate linee quella di Lecco-Colico.

Si approvano in appresso: l'articolo 11, che stabilisce l'aliquota del concorso degli enti morali, in quattro decimi sul costo delle Linee fino alle prime lire 80,000 al kilometro, di tre decimi sulle successive 70,000, di un decimo sulla rimanente somma; — gli articoli dodici e tredici, per i quali si autorizza il governo a fare concessioni di ferrovie colle sovvenzioni e norme fissate dalla legge 1873 e si prescrive di computare nelle quote dovute il valore dei terreni ceduti; — e gli articoli che determinano la proprietà dello Stato sulle linee costruite con corrispondere agli enti interessati parte del progetto, che determinano come dopo trenta anni il Governo possa liberarsi da tale obbligo, che determinano l'ordine per la costruzione delle Ferrovie e che danno facoltà di adottare per Linee, che non fanno parte di una Linea o Rete principale, i sistemi più economici a binario ridotto e di permettere pure di collocare il binario sul piano delle strade nazionali. (1) Le quali disposizioni danno argomento ad osservazioni e raccomandazioni di Zucconi e Mongini riguardo alle aliquote dei concorsi nelle spese e alla partecipazione nei prodotti; di Guala intorno alle concessioni dei tramway; di Delvecchio circa la adozione del sistema a trazione funicolare.

**Calro 26.** Il Kedive ha abdicato. Tewfik sarà oggi proclamato Kedive.

**Madrid 26.** Fu ordinata una quarantena di tre giorni per le provenienze dal Portogallo essendo comparsa la febbre gialla presso Lisbona.

**Parigi 26.** Alla messa celebrata in Sant'Agostino pel Principe Napoleone assistè una folla enorme.

(1) Chi capisce questo periodo è bravo.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Bozzoli. Milano 25.** La maggior parte delle nostre partite di qualche entità sono ormai collocate a prezzi di rapporto; le poche rimaste però invendute non trovarono oggi così facilmente applicanti come i giorni antecedenti. I Filadelfi, che non intravedono risorse coi prezzi attuali, si tengono alquanto più riservati, esigendo qualche riduzione sui prezzi dapprima concessi.

### Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 26 giugno

Qualità dello Galeite	Quantità in Chilogrammi					Prezzo ad. gen. a tutt'oggi
	Prezzo complessiva pesata a tutt'oggi	parziale oggi pesata	minimo	massimo	adeguato	
Giapp. annuali verdi e bianchi	1199 65	173 70	5 20	6	5 59	5 80
Nostr. gialle e simili	84 —	10 25	6 30	6 30	6 30	6 13

### Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 26 giugno  
Frumento (attolito) L. 20.80 a L. 21.50  
Granoturco » » 19.90 » 14.00

Segala	»	12.50	»	12.85
Lupini	»	7 70	»	—
Spelta	»	—	»	—
Miglio	»	—	»	—
Avena	»	9 —	»	—
Saraceno	»	—	»	—
Fagioli alpigiani	»	—	»	—
» di pianura	»	18 —	»	—
Orzo pilato	»	—	»	—
» da pilare	»	—	»	—
Sorgorosso	»	8 30	»	—

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 26 giugno			
Effetti pubblici ed industriali.			
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	da L.	87.75 a L.	87.75
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1879	»	89 90	» 90 —
Valute.			
Pezzi da 20 franchi	da L.	21.95	a L. 21.98
Bancnote austriache	»	238.50	» 239 —
Fiorini austriaci d'argento	»	2.38	» 2.38 1/2
Sconto Venezia e piazze d'Italia.			
Dalla Banca Nazionale	»	4 —	» —
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	»	5 —	» —
» Banca di Credito Veneto	»	1 —	» —

### VIENNA dal 24 giugno al 25 giugno.

Rendita in carta	flor.	66.45	»	66.45
» in argento	»	67.85	»	67.85
» in oro	»	77.05	»	77.05
Prestito del 1860	»	120.35	»	120.35
Azioni della Banca nazionale	»	827 —	»	825 —
Detto St. di Cr. a f. 160 v. a.	»	256.90	»	262.10
Londra per 10 lire stert.	»	115.85	»	116 —
Argento	»	—	»	—
Da 20 franchi	»	9.22 1/2	»	9.23 1/2
Zecchini	»	5.48 1/2	»	5.48 1/2
100 marche imperiali	»	56.90	»	56.50

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

### Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 p	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
Chiusaforte - ore 9.05 ant.		per Chiusaforte - ore 7.2 ant.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6 — pom.	

### DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto, nel momento che lascia la Direzione della Farmacia A. Filippuzzi, affidatagli col giorno 8 maggio 1878, dichiara ritenersi senz'altro svincolato da ogni e qualsiasi responsabilità, eventualmente assunta, nei rapporti di questa azienda verso corrispondenti e clienti. Udine, 24 giugno 1879.

Silvio dott. De Faveri.

## Presso i fratelli Tosolini

trovasi grande assortimento CARTONI SEME BACCHI a prezzi limitati.

## AVVISO.

Presso la Ditta sottoscritta trovansi in vendita **Cartoncini Seme Bachi Bivoltini** tanto verdi che bianchi confezionati da Cartoni originari Giapponesi.

G. Della Mora

Udine via Rialto n. 24.

## ROMANO E DE ALTI

MAGAZZINO FUORI PORTA VENEZIA.

**Zolfo** puro e perfettamente macinato

Romagna al quintale Lire 20.50

Sicilia » » 18.50

Per pronta cassa sconto 3 0/0.

## AVVISO.

Vasto fabbricato civile da vendere in Buttrio; altro ammobiliato d'affittarsi in Pradamano, Farmacia da vendere in Udine o d'affittare. Rivolgarsi alla redazione di questo giornale.

## DA VENDERSI

una partita di bozzoli di qualità nostrana perfettamente sana ed atta per il confezionamento di seme. Rivolgarsi al sotto indicato indirizzo.

Conte Carlo Pace, Posta Heiligen Kreuz (Carniola). Stazione della Ferrovia meridionale Littay.

## Violoncello da vendere

di piccola dimensione — prezzo conveniente — autore: Joannis Zachar fecit Venetiis apud Joannis Selles, anno 1757.

Dirigersi alla Libreria Luigi Bertolotti, Udine.

## Il Sapone medicato

preparato dai chimici farmacisti Bosero e Sandri con sostanze di comprovata azione antisettica, viene giornalmente adoperato nelle famiglie con sommo vantaggio per mantenere sana e liscia la pelle, preservandola dalle malattie parassitarie e da altre forme morbose che la deturpano.

Esclusiva vendita alla Farmacia alla Fontana dietro il Duomo, Udine.

GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA diretta da C. Belfanti ed A. Volpato.

(Vedi avviso in quarta pagina).



Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicit  E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 24 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

## SULLE ALPI DEL TRENTINO

Stabilimento Bacologico di Agostino Zecchini di Val di Ledro

17<sup>a</sup> CAMPAGNA

IBERNAZIONE ALPINA - CONSERVAZIONE GRATUITA

A richiesta si spedisce il Programma. Per commissioni rivolgersi alla Casa, si ricercano incaricati, esigonsi buone referenze.

**ELISIR - DIECI ERBE**

**DIECI ERBE**

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facolt  igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee, ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica   constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle pi  salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caff , la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
da 1/2 litro	1.25
da 1/5 litro	0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore  
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Col giorno 1 p. v. Luglio viene aperto

## IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI

IN ARTA

diretto da C. BULFONI ed A. VOLPATO.

I Conduitori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilit  della comunicazione della Ferrovia di Udine colla Stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 ant. si trover  alla Stazione Carnia alle ore 9 ant. ed alle 5 pom. a comodo dei Signori concorrenti; prevenendo inoltre che lo Stabilimento si trover  ben fornito di Calessi, Cavalli e Velocipedi, e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduitori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenit  del luogo, perch  il concorso dei passati anni   prova non dubbia, che la localit    molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la Fonte delle acque minerali   circondata da un bosco di Pino la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

Tassa giornaliera: Pranzo, cena ed alloggio, compreso il servizio L. 8.

Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.

Udine, li 18 giugno 1879.

Devotissimi

Bulfoni e Volpato

AVVERTENZA. — A datare dal 16 agosto fino alla chiusura della Stagione la Tariffa giornaliera avr  la riduzione del 20 per cento.

Premiato Stabilimento Idroterapico

**LA VENA D'ORO**

(Prov. di Belluno-Veneto)

462 METRI SUL LIVELLO DEL MARE

**SOCIET  DEI FRATELLI LUCCHETTI**

Apertura 1<sup>o</sup> Giugno.

Ufficio telegrafico, Posta e farmacia nello Stabilimento. — Nuova sala per le doccie Scozzesi. — Medico Direttore alla cura Vincenzo dott. Tocchio — Medico Consulente in Venezia Cav. Angelo dott. Minich.

Per informazioni e programmi rivolgersi ai proprietari.

## RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre

**Fonti Minerali** — L'Anemia, la Clorosi, le Affezioni del fegato e vescica, Calcoli e Renella, i Disordini uterini in genere, ecc. sono guariti coll'uso di queste Acque Saliuo-Acidule-Ferrugine, di fama secolare, e la di cui sperimentata salutare efficacia, annienta le interminate calannie dei suoi detrattori.

Per la cura a domicilio rivolgersi a Minisini e Quargnali in Udine, ai quali si spediscono giornalmente attinte fresche alla R. Fonte.

**Stabilimento Balneario**, Bagni ferruginosi, comuni, a vapore. Completa cura idroterapica, Fanghi Marziali, ecc.

L'Albergo condotto dal signor Antonio Visentini, presenta assieme a tutte le comodit , elegante ed esatto servizio a prezzi moderati.

## AVVISO.

Trovansi vendibile presso i sottoscritti. **Trebbiatori** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

**AVVISO AGLI AGRICOLTORI.**

La Societ  Anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine ha posto in vendita i concimi seguenti:

1. Umano concentrato, in polvere inodore, L. 6.00 al quint.
2. Umano concentrato a . . . . . 1.50 all'ettol.
3. Materia fecale a . . . . . 0.40

L'analisi chimica dei concimi ai numeri 1 e 2   ispezionabile presso l'Ufficio della Societ .

## LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

**PASQUALE FIOR**

in S. Bernardo d'Udine.

Farina marca S. B.	L. 56.—
» N. 0	50.—
» » 1 (da pane)	42.—
» » 3	36.—
» » 4	28.—
Crusca	12.50

I prezzi si intendono per quintale netto, il prezzo in lire italiane pronta cassa e con assegno, senza sconto, sacco da restituirs.

Si conserva inalterata e gustosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

**ACQUE DELL'ANTICA FONTE**

DI

**PEJO**

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23.— Vetri e cassa 13.50 L. 36.50 50 bottiglie acqua 12.— Vetri e cassa 7.50 19.50 Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

**PEJO**

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23.— Vetri e cassa 13.50 L. 36.50 50 bottiglie acqua 12.— Vetri e cassa 7.50 19.50 Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

## L'ISCHIADE

SCIATECA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il **Liparotito** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360.   pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virt .

Risultare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo L. 2 al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

## Piano d'Arta

Lo Stabilimento Seccardi per la cura delle Acque Zolforose della Pudia, verr  aperto anche quest'anno col 1<sup>o</sup> luglio p. v. sotto la direzione del sottoscritto. Aria pura ed elastica; localit  immune da malattie contagiose. Prezzi discretissimi come in passato.

Piano 17 giugno 1879.

PIETRO PICCOTTINI.

**LA DITTA**

**LESKOVIC, MARUSSIG E MUZZATI**

**UDINE**

DI RIMPETTO ALLA STAZIONE DELLA FERROVIA

tiene in vendita

**ZOLFO**

**RIMINI e FLORISTELLA**

di prima qualit  e perfetta macinatura per la zolfurazione delle viti.

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

di Mobili in Ferro vuoto

**MILANO**

NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	Letti con elastico cadauno	L. 3
6000	Letti con elastico e materasso di crine vegetale cadauno	4
3000	Letti di una piazza e mezza, con elastico, cadauno	6
2000	Letti uso branda	da L. 20 a
1000	Tavoli in ferro per giardino e restaurant	da 20 a
20000	Sedie in ferro per giardino	da 8 a
2000	Panche in ferro e legno per giardino	da 15 a
1000	Toilette in ferro per uomo, compreso il servizio	3
200	Toilette in lastra marmo	da L. 35 a
1000	Casse forti garantite dall'incendio	da 70 a
3000	Portacattini	da 3 a
1000	Semicupi in zinco	da 15 a

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la met  dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce gratis, dietro richiesta, catalogo coi disegni. Dirigersi da

**VOLONT  GIUSEPPE**

in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

## ANNUARIO STATISTICO

PER LA PROVINCIA DI UDINE

Edito dall'Accademia — Anno I e II 1876 e 1878

Si vendono uniti a lire 6, prezzo di favore. Dirigersi ai principali librai della citt , o, per lettera, alla Segreteria dell'Accademia udinese.

I due volumi, di pagine 489 a caratteri minuti, sono arricchiti di cinque tavole grafiche colorate, e contengono una minuta descrizione geografica (orografia, idrografia), geologica, meteorologica, stradale della provincia, il particolare movimento della popolazione dal 1871 al 1875, il prospetto di tutti i nostri comuni e frazioni, la statistica dei molini, della caccia e della pesca, la storia e la statistica dell'industria serica, le pubbliche scuole elementari e medie e l'indicazione dei lavori periodici obbligatori dei Municipi.

## POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata di L. — V.A.

Le suddette polveri mantengono in virt  della loro straordinaria efficacia nei casi i pi  variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incostestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le pi  dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, pi  ancora nelle convulsioni nifride, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuato stimolo al vomito e cos  via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le pi  perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

**A. MOLL**

fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in Udine soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARGNALI in fondo Mercatovecchio.